

Comune di Esporlatu
Provincia di Sassari

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

Allegato alla Pratica edilizia presentata da _____

Al comune di _____

In data |__|__|__|__|__|__|__|__|

Per i seguenti moduli:

☐ **COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA: CILA**
(art. 6-bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

☐ **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ:SCIA**
(art. 22 , d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5, 6 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

☐ **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE: SCIA ALTERNATIVA**
(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, DPR 7 settembre 2010, n. 160)

☐ **PERMESSO DI COSTRUIRE:PDC**
(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

Nota: le voci da compilare solo per alcuni moduli sono accompagnate da una nota apposita, le altre voci devono essere compilate per tutti i moduli *(X)*

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA (X)

Cognome e Nome _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

DICHIARAZIONI (X)

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

In caso di CILA compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori asseverata in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 6-bis del d.P.R. n. 380/2001:

1.1 ☐ interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio (Attività n. 3, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.2 ☐ Interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001 qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio (Attività n. 5, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.3 ☐ Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche che comportino la realizzazione di ascensori esterni ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio (Attività n. 22, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.4 ☐ opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico (ad esclusione dell'attività di ricerca di idrocarburi) che siano eseguite in aree interne al centro edificato (Attività n. 31, Tabella A,

Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.5 ☐ movimenti di terra non strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e alle pratiche agro-silvo-pastorali (Attività n. 32, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.6 ☐ serre mobili stagionali funzionali allo svolgimento dell'attività agricola che presentino strutture in muratura (Attività n. 33, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)

1.7 ☐ realizzazione di pertinenze minori che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, non qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale (Attività n. 34, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222; articolo 3, comma 1, lett. e.6 del d.P.R. n. 380/2001)

1.8 ☐ altri interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Attività n. 30, Tabella A, Sez. II, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 222)
(*specificare il tipo di intervento*) _____

e consistono in: _____

QUALORA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, SIA NECESSARIO PRESENTARE ALTRE ASSEVERAZIONI, RELAZIONI, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI E/O ACQUISIRE AUTORIZZAZIONI, SI RINVIA, OVE COMPATIBILI, ALLE RELATIVE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE E NEL QUADRO RIEPILOGATIVO RIPORTATO NEL SEGUITO

Altre comunicazioni, segnalazioni, asseverazioni etc.

per la realizzazione dell'intervento edilizio sono necessarie le seguenti segnalazioni, asseverazioni, comunicazione e notifiche che si presentano contestualmente alla CILA.

Comunicazioni, segnalazioni etc.	Autorità competente

Atti di assenso da acquisire

la realizzazione dell'intervento edilizio è subordinata al rilascio dei seguenti atti di assenso, obbligatori ai sensi delle normative di settore, per cui si richiede la loro acquisizione d'ufficio sulla base della documentazione allegata alla presente comunicazione:

Tipologia di atto	**Autorità competente al rilascio**	**Istanza già presentata** *(specificare data e numero di protocollo)*	**Atto di assenso già ottenuto** *(specificare data e numero di protocollo)*
deroga, autorizzazione paesaggistica, ecc.			

In caso di SCIA compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

1.1 ☐ interventi di manutenzione straordinaria (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, che riguardino le parti strutturali dell'edificio (Attività n. 4, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1, lettera a) del d.P.R. n. 380/2001)

1.2 ☐ interventi di restauro e risanamento conservativo (pesante) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio (Attività n. 6, Tabella A, Sez. I del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001)

1.3 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia (leggera) di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R. n. 380/2001, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/2001 (Attività n. 7, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016, art. 22 comma 1 lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)

1.4 ☐ varianti in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis del d.P.R. n. 380/2001, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comportano mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia e non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali (Attività n. 35 e n. 36, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

1.5 ☐ sanatoria dell'intervento [1] realizzato, conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001 (Attività n. 41, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

e consistono in:_____

In caso di SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del d.P.R. n. 380/2001:

1.1 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni (Attività n. 8, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016, art. 10 comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)

1.2 ☐ interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di

1In tal caso possono essere barrati anche i punti 1.1 o 1.2 o 1.3

ricognizione di quelli vigenti (Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.3 ☐ interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche (Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.4 ☐ altri interventi individuati dalla legislazione regionale *(specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere)* _____

e consistono in:_____

In caso di PERMESSO DI COSTRUIRE compilare il seguente quadro

i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001:

1.1 ☐ Intervento di nuova costruzione (articolo 3, comma 1, lettera e) del d.P.R. n. 380/2001)

1.1.1 ☐ costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente

(Attività n. 9 e n. 11, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.2 ☐ urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune

(Attività n. 12, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.3 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo in edificato

(Attività n. 13, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.4 ☐ installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione

(Attività n. 14, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.5 ☐ installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, o che non siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta ed il soggiorno di turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.

(Attività n. 15, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.6 ☐ interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale

(Attività n. 17, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.7 ☐ realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato

(Attività n. 18, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.1.8 ☐ Interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b),

c), d), dell'art.3, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001

(Attività n. 19, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

(*specificare il tipo di intervento*) _____

1.2 ☐ interventi di ristrutturazione urbanistica

(articolo 3, comma 1, lettera f) del d.P.R. n. 380/2001, Attività n. 20, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)

1.3 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni

(Attività n. 8, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.4 ☐ interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi degli art. 22 comma 7 e 23 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire

(*specificare il tipo di intervento*) _____

1.5 ☐ varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali

(Attività n. 37, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.6 ☐ varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico [2]

(Attività n. 38, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.7 ☐ mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica (ove espressamente previsto dalla normativa regionale)

(Attività n. 39, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

1.8 ☐ interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA nelle ipotesi di cui, all'art. 23, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001, o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al memento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della richiesta.
(Attività n. 40, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)

e consistono in _____

2 Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma, negli ambiti del centro storico, individuati con delibera del consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera.

1) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento *(compilazione non richiesta nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi)*

il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree [3]:

	totale	ricadente in area agricola [4]	ricadente in area naturale / seminaturale e boscata (complessiva) [5]	ricadente nella sola area boscata [6]	ricaden aree dismes
Superficie del lotto (mq)					

Rappresentazione cartografica
Coordinate geografiche dell'intervento (nel sistema di riferimento WGS 84 32N) [8] ☐ x _____ ☐ y _____ ☐ l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica [9] ☐ l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica ☐ allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (*qualora richiesto dal Comune*)

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile			
	Esistente	**Progetto**	**Tot**
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) residenziale (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) servizi (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) terziario (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) commerciale (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) industriale (mq)			
Volumetria residenziale (mc)			

3 per le superfici ricadenti in area agricola, naturale, seminaturale e boscata si può fare riferimento ai dati Dusaf (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) più recenti pubblicati sul Geoportale di Regione Lombardia (*http://www.geoportale.regione.lombardia.it/*)

4 superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: seminativi semplici – risaie – vigneti - frutteti e frutti minori - oliveti - arboricoltura da legno - prati permanenti

5 superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - rimboschimenti recenti - praterie naturali d'alta quota - cespuglieti e arbusteti - aree in evoluzione (degradazione o rigenerazione della foresta) - spiagge, dune ed alvei ghiaiosi - accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione - vegetazione rada - vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere

6 superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree

7 superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in area dismessa. L'attività pregressa può essere stata di vari tipi: agricolo-zootecnico – industriale - artigianale - residenziale - turistico-ricettivo - terziario-servizi - infrastrutture mobilità - commerciale – altro.

8 Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno all'intervento

9 Si intendono per "modifiche alla rappresentazione cartografica" i seguenti casi *(riferimento al Capitolo 4 del documento "L'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO - FLUSSO TOPOGRAFICO EDIFICI (FLU.T.E.)" approvato con decreto regionale n. 3870 del 7 maggio 2012)*:

- nuovo corpo edificato;
- modifica di corpo edificato esistente con variazione del contenuto planimetrico delle geometrie rappresentate nel Database topografico superiore a 1,2 metri per ogni dimensione;
- modifica di corpo edificato senza variazione del contenuto planimetrico ma solo modifiche altimetriche superiori a 0,80 metri.

Volumetria servizi (mc)			
Volumetria terziario (mc)			
Volumetria commerciale (mc)			
Volumetria industriale (mc)			
Superficie coperta (s.c.) (mq)			
Numero di piani (n)			

2) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia *(compilazione del quadro non richiesta nel caso di CILA, richiesta per gli altri casi)*

l'oggetto dell'intervento è compreso in area:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
☐	PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)	*specificare se è nel documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi* _____	*indicare la zona individuata in uno dei documenti a cui si è fatto riferimento nella colonna precedente* _____	
☐	PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI			
☐	ALTRO:			

3) Barriere architettoniche *(X)*

l'intervento:

4.1 ☐ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale

4.2 ☐ interessa un edificio privato aperto al pubblico e le opere previste sono conformi all'articolo 82 del D.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto

4.3 ☐ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:

- 4.3.1 ☐ accessibilità
- 4.3.2 ☐ visitabilità
- 4.3.3 ☐ adattabilità

4.4 ☐ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:

- 4.4.1 ☐ presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.

4) Sicurezza degli impianti e dispositivi *(X)*

l'intervento:

5.1 ☐ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 ☐ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici (*è possibile selezionare più di un'opzione*):

5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 ☐ di protezione antincendio

5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

_____

pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

5.2. 8.1 ☐ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto:

5.2.8.2.1 ☐ si allegano i relativi elaborati

5.3 ☐ dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/1/2009):

5.3.1 ☐ l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta

5.3.2 ☐ l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

5) Fabbisogni energetici *(X)*

6.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico:

6.1.1 ☐ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005

6.1.2 ☐ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, pertanto

6.1.2.1 ☐ si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni;

6.2 che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 ☐ non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/6/2015)

6.2.2 ☐ è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto

6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è

indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni

6.2.2.2 ☐ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011

6.3 che l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015) può accedere ai seguenti bonus:

6.3.1 ☐ detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.3.2 ☐ detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

6.3.3 ☐ incentivo volumetrico del 5 % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011

6.3.4 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.3.5 ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

6.3.6 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014

6.3.7 ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014

6.4 ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:

6.4.1 ☐ si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

6) Tutela dall'inquinamento acustico *(X)*

l'intervento:

7.1 ☐ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995

7.2 ☐ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e si allega:

7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, L. n. 447/1995)

7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, L. n. 447/1995)

7.3 ☐ non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

7.4 ☐ rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto

7.4.1 ☐ prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001

7.4.2 ☐ prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

7) Produzione di materiali di risulta *(X)*

le opere

8.1 ☐ non comportano la realizzazione di scavi

8.2 ☐ comportano la produzione di _____m^3 di materiali da scavo misurato in banco e:

8.2.1 ☐ si intende utilizzare _____ m^3 come sottoprodotto:

8.2.1.1 ☐ essendo l'opera non soggetta a VIA o AIA si allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") impegnandosi a comunicare all'autorità competente ogni eventuale variazione intervenuta rispetto ai contenuti della autocertificazione e, al termine dei lavori, il completo riutilizzo dei materiali da scavo secondo quanto le previsioni indicate

8.2.1.2 ☐ essendo l'opera soggetta a VIA o AIA con quantità totale inferiore a 6000 m^3 si allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis del D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. n. 98/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") impegnandosi a comunicare all'autorità competente ogni eventuale variazione intervenuta rispetto ai contenuti della autocertificazione e, al termine dei lavori, il completo riutilizzo dei materiali da scavo secondo quanto le previsioni indicate

8.2.1.3 ☐ essendo l'opera soggetta a VIA o AIA con quantità totale superiore a 6000 m^3 si comunica gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo redatto ai sensi del D.M. n. 161/2012 e s.m.i., rilasciato da _____con prot. n. _____ in data _____

8.2.2 ☐ si intende riutilizzare _____ m^3 di materiali da scavo nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006

8.2.3 ☐ si intende gestire _____ m^3 di materiale da scavo come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. n 152/2006

8.3 ☐ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti per _____ m^3 di rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006

8) Prevenzione incendi *(X)*

l'intervento

9.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del d.P.R. n. 151/2011 ☐ A ☐ B ☐ C e quindi:

9.2.1 ☐ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.2.2 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.2.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto

9.2.2.2 ☐ la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a _____ con prot. in data _____

9.2.2.3 ☐ la valutazione del progetto è stata ottenuta da _____con prot. n. _____ in data _____

9.2.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'art 7 del d.P.R. n. 151/2011 allega la deroga ottenuta da _____con prot. n. in data _____ da parte dei Vigili del Fuoco

9.3 ☐ opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

9) Amianto *(X)*

le opere:

10.1 ☐ non interessano parti di edifici con presenza di manufatti-in-amianto

10.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto, sui quali:

10.2.1 ☐ si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto:

10.2.1.1 ☐ l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (*www.previmpresa.servizirl.it/gema*) con prot. n._____in data _____

10.2.1.2 ☐ l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (*www.previmpresa.servizirl.it/gema*) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune.

10.2.2 ☐ non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008

10) Conformità igienico-sanitaria *(X)*

il progetto:

11.1 ☐ rispetta i requisiti igienico-sanitari ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001

11.2 ☐ comporta deroga ai requisiti igienico-sanitari e pertanto

11.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per ottenerla

11.2.2 ☐ la relativa deroga è stata richiesta a _____ con prot. n. _____ del _____

11.2.3 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ del _____

11.3 ☐ non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico-sanitari

11) Interventi strutturali e/o in zona sismica *(X)*

l'intervento

12.1 ☐ non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 ovvero ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 5 comma 1 bis della l.r. 33/2015, e pertanto allega la documentazione prevista dalla d.g.r. di cui all'art. 5 comma 1 ter

12.2 ☐ costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. n. _____ in data _____

12.3 ☐ prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 6 della l.r. 33/2015 e pertanto:

12.3.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica

12.3.2 ☐ il progetto è già stato depositato presso _____ in data _____ con prot. n. _____

12.3.3 ☐ il progetto verrà depositato prima dell'inizio dei lavori _____

12.4 ☐ prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 e degli artt. 6 e 8 della l.r. 33/2015 e pertanto:

12.4.1 ☐ si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica

12.4.2 ☐ l'istanza per l'autorizzazione è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

12.4.2 ☐ l'autorizzazione è già stata ottenuta da _____con prot. n. ____in data

_____

12.4.3 ☐ l'autorizzazione verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

12.5 ☐ Interventi di sopraelevazione

l'intervento

12.5.1 ☐ non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.

12.5.2 ☐ è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:

se l'intervento è localizzato in **zona sismica 2**, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. n. 33/2015

12.5.2.1 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

12.5.2.2 ☐ l'autorizzazione comprensiva di certificazione è già stata ottenuta da _____ _____con prot. n. _____In data _____

12.5.2.3 ☐ l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di quella di certificazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

se l'intervento è localizzato in **zona sismica 3 o 4**

12.5.2.4 ☐ contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione

12.5.2.5 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata a ___ _____in data _____ con prot. n. _____

12.5.2.6 ☐ la certificazione è già stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

12.5.2.7 ☐ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.6 Interventi strutturali

l'intervento

12.6.1 ☐ non prevede la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e non richiede la specifica denuncia

12.6.2 ☐ prevede la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale, precompresso come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e richiede la specifica denuncia, pertanto:

12.6.2.1 ☐ contestualmente presenta la denuncia

12.6.2.2 ☐ la denuncia è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

12.6.2.3 ☐ la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 6 comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del d.P.R. 380/2001.

12.6.2.4 ☐ la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.7 Sistemi geotecnici

l'intervento

12.7.1 ☐ non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al punto 6.1.1 del D.M. 14/01/08 e non richiede il deposito della relazione geologica ai sensi del punto 6.2.1 del D.M. 14/01/08 né della relazione geotecnica ai sensi del punto 6.2.2 del D.M. 14/01/08

12.7.2 ☐ prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al punto

6.1.1 del D.M. 14/01/08 soggetti al deposito della relazione geologica ai sensi del punto 6.2.1 del D.M. 14/01/08 e della relazione geotecnica ai sensi del punto 6.2.2 del D.M. 14/01/08, pertanto:

12.7.2.1 ☐ allega la relazione geologica

12.7.2.2 ☐ la relazione geologica è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

12.7.2.3 ☐ la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.7.2.4 ☐ la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.7.2.5 ☐ allega la relazione geotecnica

12.7.2.6 ☐ la relazione geotecnica è già stata presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____

12.4.2.7 ☐ la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.7.2.8 ☐ la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12) Qualità ambientale dei terreni (da compilare solo in caso di SCIA Alternativa al Permesso di Costruire e di Permesso di Costruire)

l'area oggetto di intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni:

13.1 ☐ non richiede indagini ambientali preventive [10]

13.2 ☐ non necessita di bonifica come risulta dalle preventive analisi ambientali dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta

13.3 ☐ è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (rif. artt. 248, c. 2 – 242bis. c. 4 del D.lgs. 152/2006)

13.3.1 ☐ è stata oggetto di un progetto operativo di bonifica delle acque di falda, come risulta dalla allegata certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006).

13.3.2 ☐ è attualmente oggetto di un progetto operativo di bonifica delle acque di falda, approvato con provvedimento n. _____ del _____

13) Parcheggi pertinenziali *(X)*

l'intervento:

14.1 ☐ non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

14.2 ☐ rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005

14.2.1 ☐ si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori

14.2.2 ☐ allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

10 in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento, all'utilizzo di sostanze chimiche di interesse per effetti rilevanti nel suolo e nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, alla presenza di accumulo e stoccaggio di rifiuti e materiali pericolosi, vasche e serbatoi fuori terra o interrati, pozzi disperdenti, cumuli di rifiuti in contenitori o dispersi, tubature e fognature, ecc.

14) Fascia di rispetto degli elettrodotti *(X)*

l'intervento:

15.1 ☐ non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001

15.2 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"

15.3 ☐ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e pertanto

15.3.1 ☐ allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera h) della L. 36/01.

15) Opere di urbanizzazione primaria (da compilare solo in caso di SCIA Alternativa al Permesso di Costruire e di Permesso di Costruire)

l'area / immobile oggetto di intervento:

16.1 ☐ è dotata delle opere di urbanizzazione primaria

16.2 ☐ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio

16.3 ☐ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto

16.4 ☐ non è servita da opere di urbanizzazione e la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento

16) Scarichi idrici (da compilare solo in caso di SCIA Alternativa al Permesso di Costruire e di Permesso di Costruire)

l'intervento:

17.1 ☐ non prevede scarichi idrici

17.2 ☐ è soggetto all'obbligo di allaccio alla **pubblica fognatura** (in funzione del Regolamento di fognatura vigente)

17.3 ☐ non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI/FOGNARI RESIDENZIALI O ASSIMILABILI PREVISTI NEL PROGETTO:

17.4 ☐ è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:

17.4.1 ☐ si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura

17.4.2 ☐ la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n. _____in data _____

17.4.3 ☐ la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n. _____ in data _____

17.5 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e:

17.5.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.5.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. _____ in data _____

17.5.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. _____ in data

_____

17.6 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in **acque superficiali** pertanto

17.6.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.6.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

17.6.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

17.7 ☐ se lo scarico interessa **aree demaniali**:

17.7.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto n. 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____

17.7.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____

IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI PRODUTTIVI PREVISTI NEL PROGETTO

17.8 ☐ non è necessaria l'autorizzazione allo scarico (solo se spuntato 17.1)

17.9 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in **fognatura o in acque superficiali** e la stessa:

17.9.1 ☐ è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)

17.9.2 ☐ è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da _____ con prot. n. _____ in data _____

17.10 ☐ se lo scarico interessa **aree demaniali**:

17.10.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____

17.10.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente _____ con prot. n. _____ in data _____

17.11 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul **suolo e negli strati superficiali del sottosuolo** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e:

17.11.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.11.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. _____ in data _____

17.11.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. _____ in data _____

17.12 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in **acque superficiali** pertanto

17.12.1 ☐ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.12.2 ☐ l'autorizzazione è stata già richiesta a _____ con prot. n. _____ in data _____

17.12.3 ☐ l'autorizzazione è stata ottenuta da _____ con prot. n. _____ in data _____

17) Intervento commerciale *(X)*

con riferimento alla normativa commerciale di cui al DLgs 114/98, L.R. n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche per l'intervento da realizzarsi:

18.1 ☐ richiede contestualmente apposita titolo abilitativo commerciale

18.2 ☐ è stata richiesta apposita autorizzazione da _____ con prot. n ____ in data _____

18.3 ☐ è stata ottenuta apposita autorizzazione da _____ con prot. n ____ in data _____

18) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici *(X)*

il rilascio del permesso di costruire riguarda edifici che:

19.1 ☐ non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso;

19.2 ☐ sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica [11] *(X)*

l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

20.1 ☐ non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/II045, e

- 20.1.1 ☐ non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico
- 20.1.2 ☐ incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame dell'impatto paesistico
  - 20.1.2.1 ☐ l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesistico
  - 20.1.2.2 ☐ l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)

20.2 ☐ ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:

- 20.2.1 ☐ non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs 42/2004)
- 20.2.2 ☐ comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
  - 20.2.2.1 ☐ è escluso dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto (*da indicare*) _____ e dall'articolo 4 del DPR 31/2017
  - 20.2.2.2 ☐ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (*da indicare*) _____ del DPR.31/2017 e pertanto
    - 20.2.2.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
    - 20.2.2.2.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da

11 In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

_____con prot.n. _____ in data _____
_

20.2.2.2.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a _ _____ con prot. n. _____ in data _____

20.2.2.3 ☐ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

20.2.2.3.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

20.2.2.3.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da _____ _____ con prot. n. _____ in data _____

20.2.2.3.3 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a _____ con prot. _____ in data _____

20) Bene sottoposto ad autorizzazione / atto di assenso della Soprintendenza archeologica / storico culturale *(X)*

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II – beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

21.1 ☐ non è sottoposto a tutela

21.2 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto

21.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

21.2.2 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a _____con prot. n. _____ _____in data _____

21.2.3 ☐ l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da _____con prot. n. _____ _____in data _____

21) Bene in area protetta *(X)*

l'immobile oggetto dei lavori

22.1 ☐ non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r.86/83 e della l.r.16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r.16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)

22.2 ☐ ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

22.2.1 ☐ è sottoposto alle relative disposizioni e

22.2.2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

22) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico *(X)*

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:

23.1 ☐ non è sottoposta a vincolo

23.2 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera a) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione);

23.3 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto

23.3.1 ☐ allega la certificazione

23.3.2 ☐ presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori

23.4 ☐ è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:

23.4.1 ☐ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

23.4.2 ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____con prot. n. _____in data _____

23.4.3 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____con prot. n. _____in data _____

23.5 ☐ è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

23) Zona boscata *(X)*

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento:

24.1 ☐ non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo;

24.2 ☐ comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto

24.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente

24.2.2. ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale _____con prot. n. _____ in data _____

24.2.3. ☐ l'autorizzazione è stata richiesta a _____con prot. n. _____ in data _____

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico *(X)*

l'area oggetto di intervento:

25.1 ☐ non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015

25.2 ☐ interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015

25.2.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a _____ con prot. n. _____in data _____

25.2.2 ☐ è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da _____ _____ con prot. n. _____ in data _____

25) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale *(X)*

l'intervento

26.1 ☐ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)

26.2 ☐ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/2017

26.2.1 ☐ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA

26.2.2 ☐ ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e:

26.2.2.1 ☐ non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"

26.2.2.2. ☐ è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e pertanto:

26.2.2.2.1 ☐ allega lo "Studio di compatibilità idraulica"

26.2.2.2.2 ☐ allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

l'intervento

26.3 ☐ è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r.12/2005, art. 57 poiché:

26.3.1 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

26.3.2 ☐ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto:

26.3.2.1 ☐ allega la relazione di fattibilità geologica

26.3.2.2 ☐ allega l'approfondimento sismico

26) Zona di conservazione "Natura 2000" *(X)*

ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n. 120/2003), l'Intervento

27.1 ☐ non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

27.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

27.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

27.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata da _____ con prot.n. _____In data _____

27.2.3 ☐ la valutazione è stata richiesta a _____ con prot.n. _____In data _____

27) Fascia di rispetto cimiteriale *(X)*

in merito alla fascia di rispetto cimiteriale

28.1 ☐ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

28.2 ☐ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338.

28.3 ☐ l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,

28.3.1 ☐ si allega la documentazione per la richiesta di deroga

28) Aree a rischio di incidente rilevante *(X)*

in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"):

29.1 ☐ l'opera non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015;

29.2 ☐ l'opera è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.Lgs. n. 105/2015:

29.2.1 ☐ lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3

29.2.1.1 ☐ è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

29.2.2 ☐ lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3

29.2.2.1 ☐ è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data _____ con prot. n._____

29.2.2.2 ☐ è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo

stesso articolo in data _____ con prot. n. _____

29.2.2.3 ☐ ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 in data _____ _____ con prot. n. _____

29.2.2.4 ☐ è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17

29.2.2.5 ☐ ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 in data _____ _____ con prot. n. _____

29.2.2.6 ☐ ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF hai sensi dell'art. 17 in data _____ con prot. n. _____

29.3 ☐ l'opera è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.

29) Altri vincoli di tutela ecologica *(X)*

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

30.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

30.2 ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)

30.3 ☐ altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

30.(1-3).1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.(1-3).2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (*l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile*)

30.(1-3).3 ☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a _____ _____ con prot. _____in data _____ (*l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile*)

30.(1-3).4 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ _____ con prot. _____in data _____ (*l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile*)

30) Vincoli / atti di assenso / nulla osta in materia di inquinamento luminoso *(X)*

che le opere in progetto

31.1 ☐ non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso

31.2 ☐ sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso, e pertanto

31.2.1 ☐ allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015 n. 31)

TUTELA FUNZIONALE

31) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture *(X)*

l'area/immobile oggetto di intervento

32.1 ☐ non risulta assoggettata a vincolo di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale")

32.2 ☐ rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta:

Vincoli		**non assoggettata**	**assoggettata**	si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento	si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso	il relativo atto di assenso è stato rilasciato
32.2.1	stradale (D.M. n. 1404/1968, D.P.R. n. 495/92) (*specificare*) ___ _____	☐	☐	☐	☐	☐ da _____ _____con prot. n. _____in data _____
32.2.2	ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)	☐	☐	☐	☐	☐ da _____ _____con prot. n. _____in data _____
32.2.3	elettrodotto (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica)	☐	☐	☐	☐	☐ da _____ _____con prot. n. _____in data _____
32.2.4	gasdotto (D.M. 24 novembre 1984)	☐	☐	☐	☐	☐ da _____ _____con prot. n. _____in data _____
32.2.5	militare (D.Lgs. n. 66/2010)	☐	☐	☐	☐	☐ da _____ _____con prot. n. _____in data _____
32.2.6	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	☐	☐	☐	☐	☐ da _____ _____con prot. n. _____in

						data _____
32.2.7	di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo)	☐	☐	☐	☐	☐ da _____ _____con prot. n. _____in data _____
32.2.8	altro (specificare) _____ _____ _____ _____	☐	☐	☐	☐	☐ da _____ _____con prot. n. _____in data _____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

In caso di CILA compilare i seguenti quadri

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE COMUNICAZIONI, SEGNALAZIONI, ASSEVERAZIONI O NOTIFICHE (SCIA UNICA)		
ALLEGATO	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**
☐	Documentazione necessaria per la presentazione di altre comunicazioni, segnalazioni (*specificare*) _____	1

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO		
☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso obbligatori ai sensi delle normative di settore (*specificare*) _____	1

In caso di SCIA, SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE, PERMESSO DI COSTRUIRE compilare la seguente tabella

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	NOTE
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc … connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni	-	Ove prevista
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale
☐	Copia del documento di identità del progettista	-	da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti a un pubblico ufficiale
☐	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	1)	Sempre obbligatori
☐	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatoria per PdC

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	NOTE
☐	Relazione tecnica illustrativa delle opere		Sempre obbligatoria per PdC
☐	elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento	2)	nel caso in cui il Comune lo richieda
☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'artt. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
☐	Progetto/i degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta		se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/1/2009)
☐	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☐	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
☐	relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01		per interventi di nuova costruzione ai sensi dell'art 7 commi 2 e 3 della L.R. n. 13/01
☐	dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01		per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/01
☐	autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis del D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia")	8)	per opere che comportano la produzione di materiali da scavo
☐	Documentazione necessaria al rilascio del	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	NOTE
	parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco		di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
☐	Documentazione prevista dalla DgR di cui all'art. 5 comma 1, ter. della Lr 33/2015	12)	Rif. art. 5 comma 1, ter. della Lr 33/2015
☐	Denuncia dei lavori in zona sismica		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/01 e articoli 6 e 8 della Lr 33/2015
☐	Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione		ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 in zona sismica 3 o 4
☐	denuncia per la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale precompresso		se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001
☐	relazione geologica		ai sensi del D.M. 14.01.08 Punto 6.2.1
☐	relazione geotecnica		ai sensi del D.M. 14.01.08 Punto 6.2.2
☐	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
☐	certificazione conclusiva di avvenuta bonifica		se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006)
☐	copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14)	per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/3/1989 n. 122 e art. 66, 67, 68, 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali
☐	relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto	15)	per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera h) della

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	NOTE
			L. 36/2001
☐	comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura	17)	scarichi idrici / fognari residenziali
☐	documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006		scarichi sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006
☐	documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali		scarichi in acque superficiali
☐	Richiesta di autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo		Se lo scarico interessa aree demaniali
☐	Richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali		Se lo scarico interessa aree demaniali
☐	documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	18)	con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. n. 114/98, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
☐	esame di impatto paesistico (entità impatto paesistico inferiore alla soglia di rilevanza)	20)	se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici (soggetto ad esame impatto paesistico in base all'art. 35 delle Norme del vigente PPR – cfr. punto 19.1.2.1).
☐	relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)		se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza (cfr. art. 35, comma 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
☐	relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata		se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. d.P.R. n. 31/2017
☐	relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria		se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	NOTE
			quanto previsto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004
☐	documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004
☐	documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 394/1991
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
☐	documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24)	se riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt 42 e 43
☐	studio di compatibilità idraulica	26)	se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA (*Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*) e dei conseguenti Atti regionali
☐	Asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica		
☐	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT		se ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT
☐	Approfondimento sismico		
☐	documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione Natura 2000	27)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA) nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	28)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
☐	documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (*specificare i vincoli in oggetto*) ___ _____ _____	30)	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi ed emergenze idriche, altro
☐	autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (*specificare i vincoli in oggetto*) _____		nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	NOTE
	_____		
☐	dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31)	in base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. n. 31/2015)
☐	autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli di tutela funzionale (*specificare i vincoli in oggetto*) _____	32)	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.
☐	documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (*specificare i vincoli in oggetto*) _____		
☐	altro (specificare) _____ _____ _____		

Il/I Progettista

_____